



INGV
terremoti
vulcani
ambiente

ISTITUTO NAZIONALE
DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

BOLLETTINO MENSILE SUL MONITORAGGIO GEOCHIMICO DELL'ETNA

Periodo di osservazione: 01/6/2017 - 30/6/2017

Di seguito vengono riassunte le osservazioni derivanti dalle attività di sorveglianza geochimica dell'Etna svolte dalla Sezione di Palermo. In Figura 1 si mostra l'ubicazione dei siti di studio.

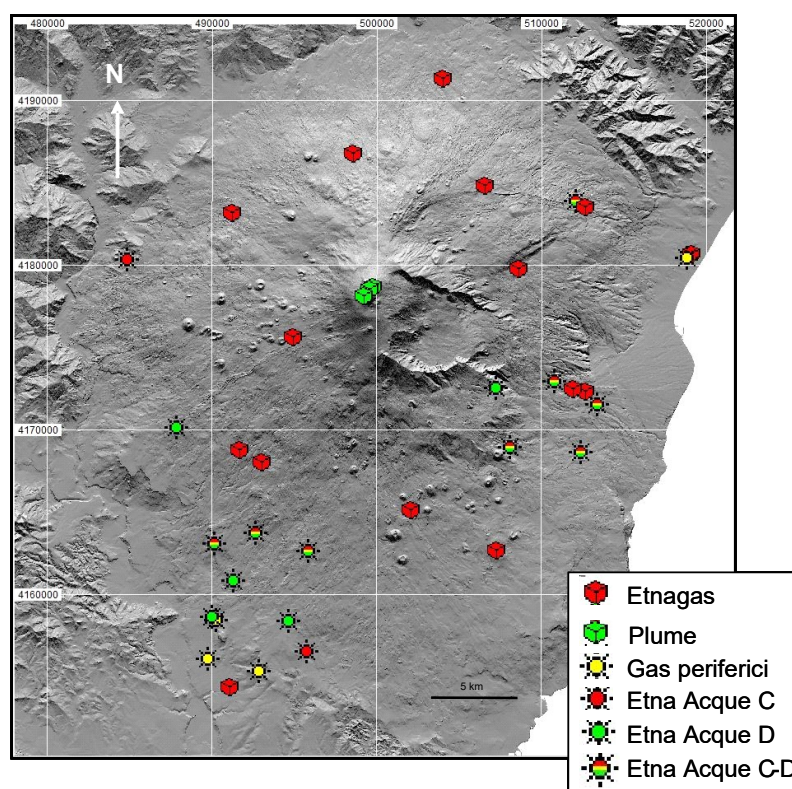


Figura 1. C: stazione in continuo. D: monitoraggio periodico. Circa 25 km a S del margine inferiore della mappa si trova il sito di Naftia, utilizzato per il campionamento dei gas periferici e appartenente alla rete Etnagas.

Sintesi delle osservazioni

Flussi di CO₂ dal suolo

Le stazioni automatiche della rete ETNAGAS, per la misura del flusso di CO₂ esalante dal suolo in forma diffusa, hanno registrato una tendenza in incremento in continuità con il mese precedente. Per il mese di giugno i flussi si attestano su valori poco sopra la media.

Sezione di PALERMO

Via Ugo La Malfa, 153

90146 PALERMO | Italia

Tel.: +39 0916809281

Fax: +39 0916809449

aoo.palermo@pec.ingv.it

www.pa.ingv.it

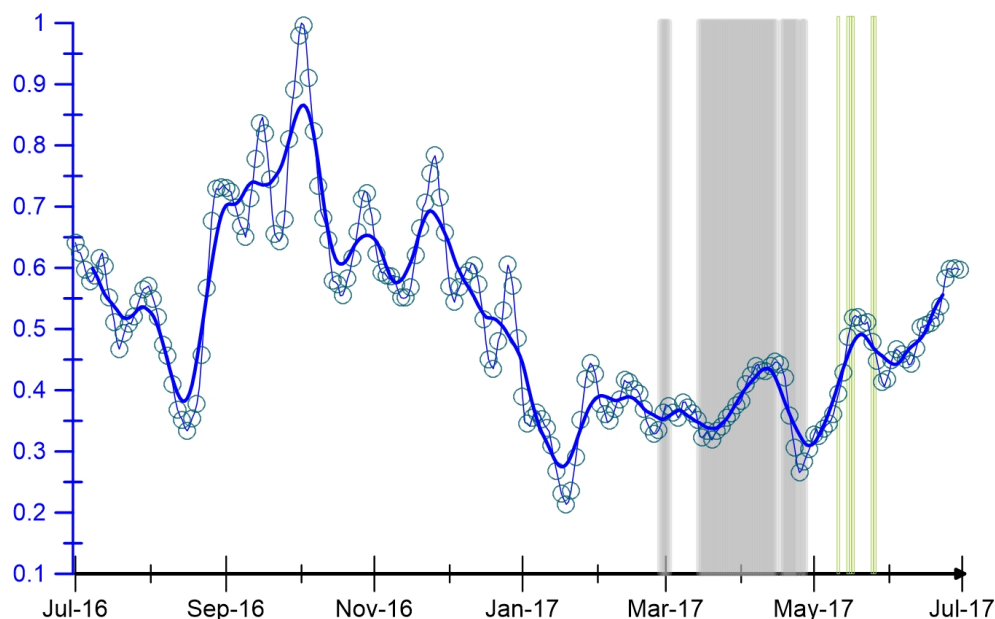


Figura 2– Curva normalizzata dei flussi complessivi della CO₂ esalante dal suolo registrati dalla rete EtnaGAS nell’ultimo anno (running average su base bi-settimanale). Le barre in colore grigio indicano le manifestazioni vulcaniche che hanno interessato il Nuovo Cratere di Sud-Est (NSEC); le barre in verde indicano le recenti attività stromboliane che hanno interessato il medesimo cratere NSEC.

Gas periferici

Vengono mostrati i dati del rapporto isotopico dell’elio nei gas rilasciati dalle emissioni periferiche, aggiornati all’ultimo campionamento (16 giugno 2017). I dati relativi all’ultimo campionamento mostrano un leggero incremento del segnale rispetto al mese precedente e prolungano la fase di crescita dei valori registrata a partire dal mese di aprile 2017.

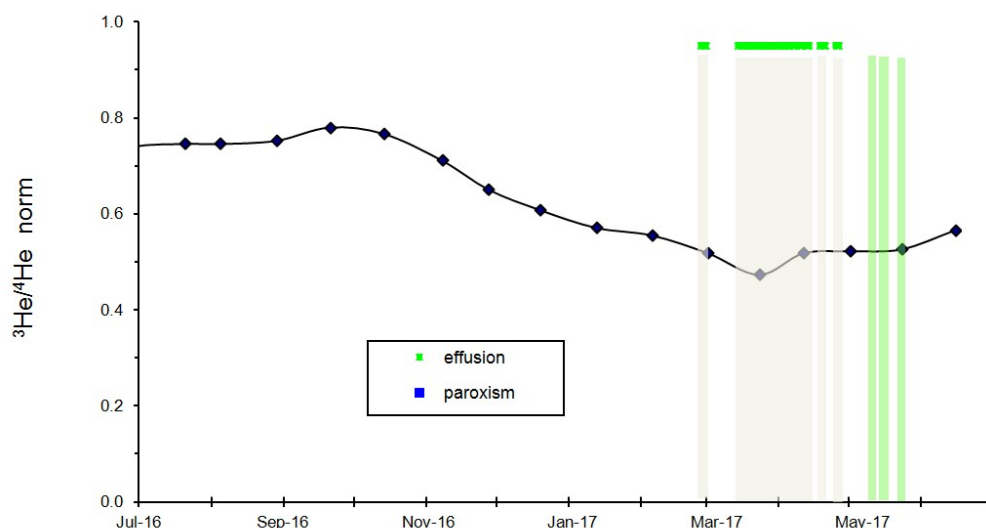


Figura 3 - Rapporto isotopico ³He/⁴He nei gas periferici nell’ultimo anno. Viene mostrato il valore medio misurato nei 5 siti di campionamento, normalizzato tra un valore minimo (zero) e un valore massimo (1). Considerando la lunga serie di dati disponibili, come valore massimo si assume quello misurato in prossimità dell’eruzione del 2001, come minimo quello misurato nel periodo intereruttivo del luglio 2002. Le fasce grigie indicano i principali periodi di attività eruttiva

Sezione di PALERMO

Via Ugo La Malfa, 153

90146 PALERMO | Italia

Tel.: +39 0916809281

Fax: +39 0916809449

aoo.palermo@pec.ingv.it

www.pa.ingv.it



INGV
terremoti
vulcani
ambiente

ISTITUTO NAZIONALE
DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

(effusioni e parossismi) ai crateri sommitali, quelle verdi la recente attività stromboliana che ha interessato il cratere NSEC.

Falda acquifera

La rete Etna acque si sviluppa nelle principali zone di degassamento anomalo del vulcano, comprese ad E tra Zafferana e S. Venerina e a SW tra Paternò e Belpasso. I valori di CO₂ disciolta confermano il trend d'incremento osservato già il mese scorso.



Figura 4 – Pressione parziale di CO₂ disciolta misurata dalla rete Etna Acque nella galleria drenante di Ponteferro (running average su base quindicinale).

Plume

La valutazione del chimismo del plume alla sommità dell'Etna non è stata possibile per il mese in osservazione, a causa di problemi tecnici e logistici. E' stata recuperata una stazione rimasta sepolta dalla neve, ma non è al momento possibile ripristinare la rete poiché l'accesso ai crateri è reso difficoltoso, a nord, dalla strada impraticabile e, a sud, dalla recente colata.

Conclusioni

Le osservazioni geochimiche acquisite durante il mese di giugno indicano il seguente quadro. Si è osservata l'inversione del trend di diminuzione del rapporto isotopico ³He/⁴He nei gas periferici, iniziato a novembre 2016. I flussi di CO₂ esalante dal suolo misurati dalla rete in continuo nel mese di giugno 2017 hanno registrato un ulteriore moderato incremento e si attestano su valori poco superiori alla media, dopo una fase di progressiva diminuzione iniziata ad ottobre 2016. Gli stessi andamenti si osservano nei dati di CO₂ disciolta in falda. I dati confermano in quest'ultimo periodo una fase di maggior degassamento di CO₂, associato ad un lieve incremento del rapporto isotopico dell'elio, che potrebbe essere legato ad un incipiente nuovo input magmatico nel sistema di alimentazione più profondo (7-13 km sotto il livello del mare).

L'assenza di dati riguardanti il rapporto CO₂/SO₂ in area sommitale non consente di effettuare valutazioni sulla dinamica più superficiale del vulcano.

Sezione di PALERMO

Via Ugo La Malfa, 153

90146 PALERMO | Italia

Tel.: +39 0916809281

Fax: +39 0916809449

aoo.palermo@pec.ingv.it

www.pa.ingv.it

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della



INGV
terremoti
vulcani
ambiente

ISTITUTO NAZIONALE
DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.

Sezione di PALERMO

Via Ugo La Malfa, 153

90146 PALERMO | Italia

Tel.: +39 0916809281

Fax: +39 0916809449

aoo.palermo@pec.ingv.it

www.pa.ingv.it